

TEATRO

Associazione
e-venti culturali

SAN MATERNO ASCONA



Mercoledì 2 giugno, ore 20.30

Giovedì 3 giugno, ore 20.30

I TRADITORI

LE STRAGI DEL '92, UN DEPISTAGGIO SENZA PRECEDENTI, UN'INDAGINE SUL
PALCOSCENICO



Un'opera-inchiesta scritta da Gery Palazzotto e Salvo Palazzolo
Produzione Fondazione Teatro Massimo di Palermo

Si avvicina il 23 maggio. Tante parole, più o meno vibranti, si riverseranno per ricordare le stragi di Palermo: Capaci e poi, cinquantasette giorni dopo, il 19 luglio, Via D'Amelio. A ben guardare il dato di fatto è che, a distanza di 28 anni, le parole che avrebbero potuto fare luce su quelle stragi ci sono state sottratte. Che è stato messo in atto "uno dei più grandi depistaggi della storia giudiziaria italiana". Che il corso della nostra vita democratica è stato sconvolto non solo dalla violenza dei mafiosi ma anche dalle menzogne di chi avrebbe dovuto proteggerci. Chi ci ha tradito?

VIA LOSONE 3
Casella postale 833
CH 6612 ASCONA
TEL +41 (0)91 792 30 37
info@teatrosanmaterno.ch
www.teatrosanmaterno.ch

In collaborazione con

BORGO DI ASCONA



Repubblica e Cantone Ticino
DECS



MIGROS TICINO
per cento culturale



Concept: Gery Palazzotto
Musiche scritte ed eseguite: Marco Betta, Diego Spitaleri, Fabio Lannino
Regia: Alberto Cavallotti
Interpretato da Gigi Borruso
Videomaking: Antonio Di Giovanni, Davide Vallone

Gli autori

Gery Palazzotto

è stato per vent'anni capo delle Cronache siciliane al Giornale di Sicilia e ha scritto diversi romanzi tra cui Di nome faceva Michele (distribuito anche in Spagna e in America Latina) e Fotofinish (Einaudi). Attualmente è direttore della Comunicazione al Teatro Massimo di Palermo, scrive sul Foglio ed è corsivista su Repubblica Palermo.

Salvo Palazzolo

è inviato speciale del quotidiano La Repubblica, sceneggiatore di docufiction per Rai Tre sul tema della mafia e autore di diversi libri fra cui Falcone Borsellino. Mistero di Stato (con E. Bellavia, 2002) e I pezzi mancanti - Viaggio nei misteri della mafia (2010).

Gigi Borruso

Attore, autore, regista, doppiatore. Palermo, 1962. Si forma alla scuola di Michele Perriera, suo primo maestro, nel 1981. Alla fine degli anni '90 avvia un proprio percorso di ricerca: fonda la Compagnia dell'elica e, con Transit Teatro, dal 2010 al 2015, ha lavorato fra Parigi e Palermo. Dal 2013, collabora con il Teatro Massimo di Palermo, per il quale ha scritto e diretto alcune opere. Numerosi i premi e riconoscimenti ricevuti.

Musicisti

Marco Betta

nasce ad Enna nel 1964. Ha composto opere per il teatro musicale, per il cinema, il teatro di prosa, e lavori di musica sinfonica e da camera. Grazie ad Eliodoro Sollima intraprende gli studi di composizione, e, sotto la sua guida, si diploma al Conservatorio di Palermo. Dal 1994 fino al 2002 ha ricoperto l'incarico di Direttore Artistico del Teatro Massimo di Palermo.

Diego Spitaleri

Musicista e compositore. Ha all'attivo oltre 2000 concerti. Docente di piano jazz presso la Fondazione The Brass Group Palermo. Tra i vari riconoscimenti vi è, nel 1982, il premio "Pignatelli" per la composizione, nel 1984 è vincitore del concorso "I nuovi musicisti" (Messina Jazz Meeting), nel 1992 Top Jazz 4 posto nella categoria "Miglior nuovo talento". Negli ultimi anni ha fondato vari gruppi nel campo della musica gospel (Palermo Spiritual Ensemble) etnica (Folkage e Sun).

Degli stessi autori il Teatro Massimo di Palermo ha messo in scena nel 2017 "Le parole Rubate", opera-inchiesta sui 57 giorni che separarono la strage di Capaci da quella di via D'Amelio, diretta da Giorgio Barberio Corsetti e interpretata da Ennio Fantastichini.

Ricordiamo che ad ogni evento può partecipare un numero limitato di spettatori. Vi invitiamo quindi a prenotare il vostro posto tramite il [nostro sito online](#).

INFORMAZIONI PRATICHE

Prenotazioni

Tramite segreteria telefonica: +41 (0)79 646 16 14

Online: www.teatrosanmaterno.ch

Biglietti

Fr. 30.- (Fr. 25.- per detentori carta AVS, studenti, apprendisti, membri dell'associazione e-venti culturali e Club Rete Due, partecipanti al Circuito teatri del Locarnese Girino; entrata libera giovani fino ai 16 anni e giornalisti/e accreditati/e).

Il Teatro San Materno è accessibile a carrozzine (non elettriche) e portatori di handicap.